

LE LISTE DI CONTROLLO

0. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA	
Azienda:	_____
Indirizzo:	_____
Attiva dal:	_____
Tipologia di azienda:	
<input type="checkbox"/>	impresa familiare di cui all'art. 230-bis del Codice Civile
<input type="checkbox"/>	azienda artigiana o industriale
<input type="checkbox"/>	altro: _____
N. lavoratori:	_____
Riferimenti	
Datore di lavoro:	_____ Recapito telefonico: _____
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	_____
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (se presente):	_____
Addetti antincendio: n° tot _____	
Nominativi:	_____ _____
Addetti pronto soccorso: n° tot _____	
Nominativi:	_____ _____

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

1. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI			
	SI	NO	NOTE
A) ESISTENZA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI			
E' stato predisposto il documento di valutazione contro le esplosioni (<i>art. 290 del D.Lgs.81/08</i>)			
Data di emissione del documento: _____ Ultimo aggiornamento: _____			
B) CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE DELLE SOSTANZE			
Le caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose presenti nello stabilimento si riferiscono a:			
<input type="checkbox"/> Granulometria (polveri) <input type="checkbox"/> Caratteristiche di combustione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> punto di infiammabilità <input type="checkbox"/> limiti di infiammabilità <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>) _____ <input type="checkbox"/> caratteristiche di accensione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> temperatura di autoaccensione (strato, nube) <input type="checkbox"/> energia minima di innesco <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>) _____ <input type="checkbox"/> caratteristiche di esplosione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> indice di esplosività <input type="checkbox"/> pressione massima di esplosione <input type="checkbox"/> velocità massima di aumento della pressione <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>) _____ 			

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

1. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI					
<p>Le caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose presenti nello stabilimento sono state desunte da:</p> <p><input type="checkbox"/> dati di letteratura (specificare per quali caratteristiche e indicare la fonte bibliografica)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p><input type="checkbox"/> prove sperimentali (specificare per quali caratteristiche) _____</p> <p>_____</p>					
<p>C) LE SORGENTI DI EMISSIONE E LE ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE</p> <p>Nel documento sono individuate le sorgenti di emissione di tipo:</p> <p><input type="checkbox"/> continuo</p> <p><input type="checkbox"/> di primo grado</p> <p><input type="checkbox"/> di secondo grado</p>					
<p>Nel documento sono individuate zone con pericolo di esplosione di tipo:</p> <table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>Polveri</p> <p><input type="checkbox"/> 20</p> <p><input type="checkbox"/> 21</p> <p><input type="checkbox"/> 22</p> </td> <td style="vertical-align: top; border-left: 1px solid black;"> <p>Gas/vapori</p> <p><input type="checkbox"/> 0</p> <p><input type="checkbox"/> 1</p> <p><input type="checkbox"/> 2</p> </td> </tr> </table>		<p>Polveri</p> <p><input type="checkbox"/> 20</p> <p><input type="checkbox"/> 21</p> <p><input type="checkbox"/> 22</p>	<p>Gas/vapori</p> <p><input type="checkbox"/> 0</p> <p><input type="checkbox"/> 1</p> <p><input type="checkbox"/> 2</p>		
<p>Polveri</p> <p><input type="checkbox"/> 20</p> <p><input type="checkbox"/> 21</p> <p><input type="checkbox"/> 22</p>	<p>Gas/vapori</p> <p><input type="checkbox"/> 0</p> <p><input type="checkbox"/> 1</p> <p><input type="checkbox"/> 2</p>				
<p>Il documento comprende una o più rappresentazioni grafiche delle zone con pericolo di esplosione, con indicazione delle diverse tipologie di area e delle relative estensioni</p>					

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

1. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI			
D) LE SORGENTI DI INNESCO Il documento individua le sorgenti di innesco possibili all'interno delle zone con pericolo di esplosione			
E) LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Il documento individua le misure di sicurezza a carattere tecnico-gestionale di: <input type="checkbox"/> prevenzione <input type="checkbox"/> delle atmosfere infiammabili <input type="checkbox"/> delle sorgenti di innesco <input type="checkbox"/> protezione (contenere l'esplosione e prevenire la propagazione delle fiamme)			
F) L'ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE ¹ E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI PRESENTI NELLE ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE Il documento riporta per ciascun impianto elettrico ed attrezzatura presenti nelle zone con pericolo di esplosione la verifica di adeguatezza rispetto alla classificazione dell'area in cui è installato, come richiesto dall'Allegato L al D.Lgs.81/2008 (<i>vedere check-list 2</i>)			
G) IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO Qualora la valutazione del rischio di esplosione presenti delle situazioni non accettabili o comunque migliorabili, il documento di valutazione presenta il programma delle misure ritenute necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza (art. 28, comma 2, lettera c) del D.Lgs.81/2008)			

¹ **Attrezzatura di lavoro**: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro (*rif. art. 69 del D.Lgs. 81/08*)

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

2. ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI			
A) ATTREZZATURE PRESENTI NELLE ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE	SI	NO	Note
Ciascuna attrezzatura installata <u>DOPO</u> il 30.6.2003 è provvista di marcatura ATEX e di dichiarazione di conformità per l'area in cui è installato (<i>All. L, parte A e B del D.Lgs. 81/08</i>)			
Ciascuna attrezzatura installata <u>PRIMA</u> del 30.6.2003 (<i>All. L, parte A del D.Lgs. 81/08</i>): <input type="checkbox"/> è provvista di marcatura CE e del manuale d'uso che contiene la valutazione dei rischi effettuata dal costruttore e ne descrive l'utilizzo a cui è stato destinato <p style="text-align: center;">oppure</p> <input type="checkbox"/> è provvista di valutazione dei rischi da parte del datore di lavoro ² , da cui si evince l'idoneità ad operare nell'area in cui è installata, qualora sia stata costruita precedentemente alla Direttiva Macchine (<i>art. 70 c.2 e All. V parte I p.to 12 del D.Lgs. 81/08, art. 293 comma 2</i>)			

² Si ritiene che la valutazione dei rischi debba essere predisposta da un tecnico esperto e, ovviamente, fatta propria dal datore di lavoro.

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

2. ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI			
B) IMPIANTI ELETTRICI PRESENTI NELLE ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE E IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO I FULMINI	SI	NO	
I componenti dell'impianto elettrico installati <u>DOPO</u> il 30.6.2003 sono provvisti di marcatura ATEX e idonei al tipo di zona e alle sostanze pericolose presenti (<i>All. L, parte A e B del D.Lgs. 81/08</i>)			
I componenti dell'impianto elettrico installati <u>PRIMA</u> del 30.6.2003 rispettano i requisiti minimi di cui All. L, parte A del D.Lgs. 81/08 e guida CEI 31-93			
C) DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI IMPIANTI ELETTRICI PRESENTI NELLE ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE E ALL'IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO I FULMINI			
Denuncia impianti all'Ente di controllo (modelli A, B, C) ex DPR 547/55 (prima del 2001)			
Omologazione degli impianti elettrici (dopo il 2001)			
Dichiarazione di conformità ex Legge 46/90 e/o DM 37/08			
Progetto impianto elettrico, relazione sul coordinamento delle protezioni ai fini del rischio di contatti indiretti, relazione tecnica sull'idoneità della protezione delle condutture			
Registro dei controlli manutentivi art. 86 D.lgs 81/08			
Esiti delle verifiche periodiche ex DPR 462/01			
Relazione sulla protezione contro i fulmini da cui risulti la probabilità di fulminazione delle strutture e l'idoneità dei provvedimenti adottati			

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI TIPO ORGANIZZATIVO – PROCEDURALE

Azioni intraprese	SI	NO	Note
A) <u>Organizzazione aziendale</u> (individuazione RSPP, addetti antincendio e primo soccorso - <i>artt. 17, 18, 31-33, 43-45 del D.Lgs.81/08</i>) (vedi check-list 0).			
B) <u>Informazione e formazione del personale</u> dipendente sui rischi di esplosione presenti nello stabilimento (<i>artt. 36, 37 e 294-bis del D.Lgs.81/08</i>).			
C) <u>Esperienza operativa</u> , intesa come registrazione e successiva analisi, finalizzata all'individuazione delle cause e delle relative azioni preventive/correttive, degli eventi occorsi nella realtà aziendale in termini di: <input type="checkbox"/> infortuni (<i>art. 18, c.1 lett. r del D.Lgs.81/08</i>) <input type="checkbox"/> incidenti o altre situazioni pericolose (<i>art. 19 e 20 del D.Lgs.81/08</i>) <input type="checkbox"/> guasti e malfunzionamenti degli impianti/apparecchi installati all'interno delle zone con pericolo di esplosione e dei relativi interventi di manutenzione a guasto			
D) <u>Redazione di istruzioni operative</u> sulla conduzione del processo (es. controllo dell'accesso degli automezzi, modalità di utilizzo dell'elevatore a tazze, pulizia delle attrezzature e delle zone di lavoro) con indicazione dei sistemi di controllo presenti			
E) Compilazione del <u>registro di controllo</u> delle attrezzature di lavoro (<i>art. 71 c. 4 del D.Lgs.81/08</i>). Effettuazione e registrazione di <u>interventi di controllo periodico delle attrezzature</u> in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti (<i>art. 71 c. 8 del D.Lgs.81/08</i>) (es. per l'elevatore a tazze: controllo cuscinetti, tazze, tensionamento e integrità delle cinghie, controllo di stato e usura), compresa la pulizia periodica delle attrezzature e degli ambienti di lavoro. Adozione di <u>permessi di lavoro</u> per l'autorizzazione degli interventi di manutenzione.			

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI TIPO ORGANIZZATIVO – PROCEDURALE

F) Coordinamento delle <u>attività svolte da imprese terze</u> e redazione del DUVRI (<i>art. 26 del D.Lgs.81/08</i>)			
G) Fornitura per il personale operante nelle zone con pericolo di esplosione di adeguati <u>Dispositivi di Protezione Individuale</u> (DPI) (<i>artt. 18, 74-77 del D.Lgs.81/08</i>)			
H) Affissione di idonea segnaletica per indicare la presenza di zone con pericolo di esplosione (<i>art. 293 c.3 del D.Lgs.81/08</i>)			
I) Adozione di misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e istruzioni per l'evacuazione dei lavoratori e relativa formazione e addestramento del personale (<i>artt. 37 e 43 del D.Lgs.81/08; DM 10 marzo 1998</i>)			

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

1) AREA DI SCARICO DEGLI AUTOMEZZI

Configurazione impiantistica

Area di scarico: aperta chiusa (es. portone a pacchetto)

Fossa di scarico: dotata di griglia (*per trattenere corpi estranei, a prevenzione della formazione di scintille di natura meccanica*)
 non dotata di griglia

L'area di scarico è: aspirata non aspirata (*ricadute sulla classificazione zone ATEX*)

Modalità di scarico: laterale da retro altro (*specificare*) _____

Classificazione zone ATEX

– Volume interno fossa Zona 20 21 22 non classificata

– Stazione di scarico Zona 20 21 22 non classificata

Attrezzature/impianti elettrici all'interno delle zone ATEX NO SI (*riportare i dati per ogni attrezzatura/impianto elettrico presente*)

Attrezzatura/Impianto elettrico	Anno di costruzione / ultima modifica	Marcatura ATEX	Marcatura CE	Note

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

1) AREA DI SCARICO DEGLI AUTOMEZZI				
Misure di prevenzione tecniche / gestionali adottate				
Sorgente di innesco	Misure adottate	SI	NO	Note
Superfici calde	Esistono <u>istruzioni operative sull'accesso</u> degli automezzi			
	Tali istruzioni sono state diffuse agli operatori			
Elettricità statica	Tutte le parti conduttive sono messe a terra			
	Esistono <u>istruzioni operative per lo scarico</u> degli automezzi			
	Tali istruzioni contengono le azioni da compiere sia durante la normale attività sia in condizioni anomale e di emergenza			
	Tali istruzioni sono state diffuse agli operatori			
	Esistono <u>pinze per la messa a terra</u> degli automezzi, con relativa certificazione ATEX			
	Tali pinze sono conservate in buono stato ed utilizzate			
	Tali pinze sono provviste di un sistema di controllo preventivo per il loro corretto collegamento (es. doppio circuito capacitivo-resistivo con allarme acustico - luminoso)			
Impianti elettrici	Sono adeguati rispetto alle zone ATEX in cui sono installati			
Fulmini	L'area è protetta contro le fulminazioni			
Altre misure di prevenzione gestionali adottate				
Sono adottate procedure per la pulizia periodica dell'area				
Sono effettuati i controlli periodici manutentivi sulle attrezzature				

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

2) ELEVATORE A TAZZE

Configurazione impiantistica

Ubicazione: all'esterno di un edificio all'interno di un edificio
 Anno di costruzione: _____ Marcatura CE (*n. identificativo*): _____ Categoria: _____

Misure di prevenzione tecniche / gestionali adottate

Sorgente di innesco	Misure adottate	SI	NO	Note
Elettricità statica	Tutte le parti conduttive sono messe a terra			
	I <u>materiali</u> utilizzati (es. cinghie di trasmissione, guarnizioni) sono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>antistatici</u> ed adeguati rispetto alle zone ATEX in cui sono installati ▪ provvisti di certificazione 			
Scintille di origine meccanica + superfici calde	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono presenti <u>dispositivi antislittamento</u> sulle cinghie di trasporto (es. controllo numero di giri: velocità della puleggia inferiore = velocità puleggia superiore) ▪ Tali dispositivi determinano il blocco automatico di emergenza dell'Attrezzatura 			
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono presenti <u>dispositivi antisbandamento</u> sulle cinghie di trasporto (es. sensori di temperatura) ▪ Tali dispositivi determinano il blocco automatico di emergenza dell'Attrezzatura 			
	Sono presenti sistemi di controllo di temperatura sui cuscinetti			

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

2) ELEVATORE A TAZZE

	Sono presenti altre misure atte ad evitare le sorgenti di innesco per superfici calde o scintille meccaniche (specificare): _____ _____			
Impianti elettrici	Sono adeguati rispetto alle zone ATEX in cui sono installati			
Fulmini	L'attrezzatura è protetta contro le fulminazioni			
Altre misure di prevenzione gestionali adottate				
	Esistono procedure operative sulle modalità di utilizzo dell'elevatore a tazze, con indicazione: – dei sistemi di controllo presenti (es. i dispositivi antislittamento sulle cinghie di trasporto dell'elevatore a tazze) – dei valori dei parametri operativi e dei sistemi di tali controllo			
	Tali istruzioni contengono le azioni da compiere sia nelle condizioni di normale funzionamento/operabilità, avvio e fermata degli impianti ed emergenza			
	Tali istruzioni sono state diffuse agli operatori			
	Sono adottate procedure per la pulizia periodica dell'attrezzatura			
	Sono effettuati i controlli periodici manutentivi sull'attrezzatura			

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

3) MULINO A MARTELLI (MACINELLO)

Configurazione impiantistica

Ubicazione: all'esterno di un edificio all'interno di un edificio

Anno di costruzione: _____ Marcatura CE (*n. identificativo*): _____ Categoria: _____

Misure di prevenzione tecniche / gestionali adottate

Sorgenti di innesco	Misure adottate	SI	NO	Note
Elettricità statica	Tutte le parti conduttive sono messe a terra			
	I materiali utilizzati (es. <i>raccordi flessibili e mobili</i>) sono antistatici ed adeguati rispetto alle zone ATEX in cui sono installati			
Scintille di origine meccanica + superfici calde	È presente un sistema di captazione di corpi estranei (es. sistemi di classificazione scarti, magneti, griglie)			
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono presenti sensori di vibrazione. ▪ Tali dispositivi determinano il blocco automatico di emergenza dell'attrezzatura 			
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono presenti sensori antingolfamento sullo scarico ▪ Tali dispositivi determinano il blocco automatico di emergenza dell'attrezzatura 			
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono presenti altre misure atte ad evitare le sorgenti di innesco per superfici calde o scintille meccaniche (<i>specificare</i>): _____ _____			

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

3) MULINO A MARTELLI (MACINELLO)				
Impianti elettrici	Sono adeguati rispetto alle zone ATEX in cui sono installati			
Fulmini	L'attrezzatura è protetta contro le fulminazioni			
Altre misure di prevenzione gestionali adottate				
Sono adottate procedure per la pulizia periodica dell'attrezzatura				
Sono effettuati i controlli periodici manutentivi sull'attrezzatura				

AZIENDA: _____

DATA DI COMPILAZIONE: _____

4) LAMINATOIO (MULINO A CILINDRI)

Configurazione impiantistica

Ubicazione: all'esterno di un edificio all'interno di un edificio

Anno di costruzione: _____ Marcatura CE (*n. identificativo*): _____ Categoria: _____

Misure di prevenzione tecniche / gestionali adottate

Sorgenti di innesco	Misure adottate	SI	NO	Note
Elettricità statica	Tutte le parti conduttive sono messe a terra			
	I materiali utilizzati (<i>es. raccordi flessibili e mobili</i>) sono antistatici ed adeguati rispetto alle zone ATEX in cui sono installati			
Scintille di origine meccanica + superfici calde	È presente un sistema di captazione di corpi estranei (<i>es. sistemi di classificazione scarti, magneti, griglie</i>)			
	Sono presenti altre misure atte ad evitare le sorgenti di innesco per superfici calde o scintille meccaniche (<i>specificare</i>): _____			
Impianti elettrici	Sono adeguati rispetto alle zone ATEX in cui sono installati			
Fulmini	L'attrezzatura è protetta contro le fulminazioni			
Altre misure di prevenzione gestionali adottate				
Sono adottate procedure per la pulizia periodica dell'attrezzatura				
Sono effettuati i controlli periodici manutentivi sull'attrezzatura				